

Grande successo di critica e pubblico per la mostra "Parisrome", che si è tenuta ad Ostia

Una riuscita "comunione d'intenti"

Ha chiuso i battenti con successo di critica e di pubblico la manifestazione "Parisrome", mostra internazionale d'arti figurative a cura di Francesco Zero, allestita dall'11 al 20 giugno scorso presso il Chiostro del Palazzo del Governatorato, sede degli uffici del Municipio XIII (Piazza della Stazione Vecchia, 26) di Ostia. Il vernissage si è aperto con la firma della "Comunione di intenti", avviata per promuovere scambi culturali tra la cittadina di Le Vésinet (Parigi) e quella di Ostia Lido di Roma. Alle pareti i maestri francesi: Pascal Barat, pittore concettuale dalla materia rutilante, artista aereo, spaziale, misterioso; Mô Mathey, ex fotografa che ridisegna il Cubismo e il Futurismo e ne fa un clic di sguardi espressionistici e intensi; Francois Pohn-Lefèvre, che sulle orme di Burri realizza una sua poetica dei "rifiuti", recupera, ricicla e sublima le nostre scorie, le nostre sporchie, le nostre vergogne quotidiane; Francois Weber, artista della luce, delle voragini, delle atmosfere senza tempo, scie luminose, schiuma sonora, immerso nel mistero della creazione; Francesco Zero (unico scultore), poeta della materia, maestro della plasticità che fa danzare le sue creazioni in bronzo in un miracolo di delicato equilibrio compositivo. Per questo gemellaggio straordinario il presidente del Municipio, Giacomo Vizzani, e il sindaco di Le Vésinet, Robert Varèse, si sono incontrati l'11 giugno scorso nella Sala consiliare per la firma dell'accordo e il taglio del nastro d'apertura. Nell'ambito di tale manifestazione, lo scorso 18 giugno sotto gli stessi archi neoclassici del Chiostro, è andato in scena il recital "Omaggio a Mazzini", scritto e diretto da Augusto Benemeglio per il 150esimo anniversario dell'Unità d'Italia, con la partecipazione dell'artista di danza orientale Zaira Giannotti. Un Mazzini intenso, passionale, orgoglioso, solitario, indomabile, molto amato, ma anche molto odiato e molto criticato per le sue scelte utopistiche; un uomo stanco, isolato, abbandonato a se stesso, ormai segnato da un declino e un destino irrevocabili, ma sempre indomito. Un Mazzini lontanissimo dalle memorie scolastiche e, sotto certi aspetti



inedito, quasi sconosciuto. Hanno dato vita al recital gli attori: Valeria Vezzil, Margherita De Donato, Carlo Ninni, Antonella napoletano, Fabio Pizzardi, Piero Girardi e Giuseppe Rasi. Il maestro Michele Greci, musicista concertista e titolare della cattedra di Chitarra presso il Conservatorio di musica di Potenza, ha eseguito per l'occasione, in apertura della mostra, celebri brani con la chitarra da egli stesso ideata e costruita.

L'associazione culturale italo-francese "StudioZero", (www.studiozerogallery.com) con sede nel Municipio XIII di Roma, e più recentemente anche a Le Vésinet-Parigi con presidente Sandro Zero, ha contribuito alla domanda del sindaco del comune francese alla realizzazione di una "Comunione di intenti" ("Jumelage Culturel", in lingua francese) dal carattere artistico-culturale tra Le Vésinet e la riviera romana. Un avvicinamento tra Italia e Francia che continua e va a definirsi, anche sotto un profilo culturale-artistico, per due loro propaggini cittadine dopo Roma e Parigi, via Veneto e Saint Germain-des-Près ed ora Ostia e Le Vésinet. L'amicizia e la cooperazione informale tra le due cittadine, nata a partire dagli anni Novanta, si è regolarmente manifestata con varie esposizioni d'arte in Francia e in Italia. Da ricordare quella del 1995 a Le Vésinet, dove

il console d'Italia Francesco Caruso partecipò con entusiasmo all'inaugurazione, auspicando già da allora un proficuo avvicinamento tra la cittadina italiana e quella francese.

Scambi culturali con artisti reciprocamente invitati, allargamento degli orizzonti e delle conoscenze artistiche attraverso viaggi culturali dei giovani delle scuole locali, accoglienza reciproca di figure con particolare professionalità, movimentazione di opere d'arte, organizzazione di convegni e manifestazioni parallele nei due centri urbani: questi i primi progetti che, attraverso la cooperazione dell'associazione culturale StudioZero, si sono avviati e continueranno per mettere a punto idee e giungere ad opportunità di progetti innovativi. Il presidente Vizzani e il sindaco Varèse, in apertura della mostra, hanno confermato in termini ufficiali l'intesa culturale tra Ostia e Le Vésinet, che ha caratteristiche di elegante satellite della grande città di Parigi, esattamente come nei confronti della città di Roma si presenta la città di Ostia, meta di turismo locale ed internazionale di dimensioni in continua espansione. Arti visive, letterarie e teatrali entreranno a far parte delle iniziative rivolte a realizzare l'accordo di gemellaggio.

Per le arti visive questa mostra di giugno è l'inizio della collaborazione che ha dato il via alla disponibilità dell'amministrazione ostiense nei confronti della città francese.

La personale iniziale dello scultore Francesco Zero, già deliberata dalla commissione Cultura del 26 novembre 2009, si trasformerà per espressa volontà del presidente Vizzani in una esposizione internazionale dedicata anche a quattro artisti francesi selezionati dall'associazione StudioZero in partenariato con l'associazione francese "L'Oeil Neuf".

Agli artisti e a tutti i promotori di questo singolare, quanto ben riuscito gemellaggio, un augurio di proficua continuità artistico-culturale nel tempo, a consolidamento dell'amicizia tra due realtà che molto hanno in comune fra storia e tradizioni.

Tania Turnaturi